

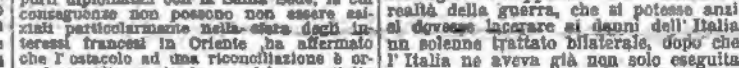
Francia e Vaticano Il patto di Londra

(E.) — E' stata seguita con particolare attenzione in Vaticano quella parte della discussione svolta in questi giorni alla Camera francese sull'esercizio provvisorio.

relativa a una possibile ripresa di rapporti tra la Francia e il Vaticano.

Il deputato del Centro, Conte Cornudet, dopo avere deplorato la mancanza di rapporti diplomatici con la Santa Sede, ha es-

— molti giornali alleati, troppi giornali alleati — i quali, con edificante onestà, pretendevano, in nome delle più assurde ideologie sovrapposte alla tremenda



ma immensamente superata nella esecuzione la parte sanzionante i suoi impegni. Da Bethmann-Holweg la teoria dello « chiffon de papier » contro la quale

presentante straordinario presso la Santa Sede e ha tutta l'intenzione di continuare a tenerlo, per vigilare da vicino lo svolgimento della diplomazia pontificia nel ri-

guardi delle molteplici questioni religiose coinvolgenti interessi delicati dell'impero britannico. Il Cornudet, facendo eco all'elogio già pronunciato da Polignac del clero alsaziano e lorenese, ha asserito a quiescente modo pericoloso per il chiaro e solido diritto italiano, ma semplicemente vergognoso per i suoi novissimi assertori. Se non che, da qualche giorno, e spe-

sio il merito principale nell'aver conservato per un cinquantennio lo spirito patriottico della popolazione soggetta al suo ministero.

« Il riconoscimento e il rispetto dei diritti acquisiti dal ceto albanese lorenese sono dell'on. Cornudet e stata fredda e recisa. »

— egli ha detto — con il riconoscimento in nessuna maniera alla questione del ripristinamento dei rapporti diplomatici con la Santa Sede. Nel pensiero del Governo il problema della ripresa dei rapporti non

E' buona regola diplomatica, anche oggi che si parla dall'abolizione di tutte le trattative politiche segrete, nascondere, nelle

L'animus di questi giornali italiani — che sono poi precisamente quei pochissimi che si sforzano di dare un contributo realistico alle informazioni internazionali —

aita del Governo francese. Ed in verità non sono mancati in questi ultimi tempi gli indizi di un atteggiamento delle sfere dirigenti in Francia nettamente ostile al Vaticano e alla sua politica. Ma i movimenti di

In realtà essi furono sempre in Italia i più fidati clienti dell'editore del signor Steed, e per vie talvolta identiche, talvolta diverse ma sempre convergenti.

valutazione del miglior modo per meditare un possibile pericolo può cambiare di momento in momento e molti, nelle sfere vaticane, hanno l'impressione che a non lunga scadenza la Francia potrà trovare più

Per fare questo occorre, però, e non capire o falsificare volontariamente la verità storica. La quale è questa. Per

avranno la loro decisa rinvincita. E non escluso che, nonostante la laconica risposta di Fischen, tali idee facciano anche in questo momento la loro strada...

I ricevimenti di Capodanno al Quirinale
Roma 31, sera
Ecco l'ordine dei ricevimenti al Quirinale

Ora 10,30: Senato e Camera dei deputati, Cavalieri della Santissima Annunziata, Presidente del Senato e senatori in massa; Presidente della Camera e deputati in massa; 1915, fu firmato il Patto di Londra, es-
steve ancora in piena efficienza bellica e nessuno pensava che potesse venir me-
no, la Russia, la grande Russia, la for-

ministri, segretari di Stato, ministri di Stato, sottosegretari di Stato.

Ora il Presidente del Consiglio di Stato.

Ora 15.00: Sua Eccellenza il Presidente
tessa, con 150 milioni di uomini e più
che 15 milioni di soldati, di fronte al
quale l'Italia non rappresentava in fi-
dei conti che una mera forza ausiliaria.

Ore 13,30: Le Loro Eccellenze i generali dall'Esercito, l'Ammiraglio, i tenenti generali designati per il comando di una armata.

in guerra, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Capo di Stato Maggiore della Marina, il Comandante il IX Corpo d'Armata, gli ispettori generali dell'Artiglieria, del Genio, e della Cavalleria.

Ore 16: Le Loro Eccellenze il Presidente ed avvocato generale militare del Tribunale Supremo di guerra e marina, con una deputazione, l'ultimo presidente del pro-

Ore 16,30: il primo presidente su il procuratore generale della Corte di Appello con una deputazione, il Presidente del Tribunale civile e penale e il Procuratore del Re.

Ore 16.30: Il Pretorio, il Consiglio della prefettura, la Giunta provinciale amministrativa e la Commissione provinciale di beneficenza. I presidenti ed ufficio di presidenza del Consiglio provinciale e della

Ore 16,45: Il Rettore ed una deputazione

Co della Università degli studi, il direttore del Regio Istituto di Belle Arti, il presidente della Regia Accademia di Santa Cecilia ed il direttore del Liceo Musicale, il presidente del Regio Istituto superiore di studi co-

Il ricevimento del Corpo diplomatico estero avrà luogo giovedì due gennaio 1919 alle ore 18,30.

I torbidi di Berlino

Zerigo 31. pers.
(A. B.) — I funerali delle vittime del 34

Se non che, tutte le condizioni im-

La Russia non esiste più: ha tradito e venuta meno, ha disertato il campo e crollato. In compenso l'Italia, che era impegnata alla sola guerra all'A-

La *Frankfurter Zeitung* che non è troppo soddisfatta dice che si sarebbe potuto mantenere Haase e Dittmann nel loro ufficio, Bark solo sarebbe passato agli « spartachisti », i più radicali dei socialisti.

ni - e sarebbe stato al suo vero posto come
zio demagogico venticinquenne. In tal modo
ni sarebbe chiarita la situazione e lo schia-
rimento soprattutto fra gli indipendenti e

rebbe potuto comporre il dissidio tra le due tendenze socialiste. Invece ora il governo urterà contro l'opposizione degli indipendenti oltreché degli «spartachiani». Ad ogni modo non si parla più adesso di

Il **Lavorista** pubblica un manifesto del finanziere del partito socialista che invitano

il giornale a continuare la sua opera contro la minoranza violenta che si guarderà ben dal ripetere i tentativi contro il giornale. Lo stesso foglio scrive che l'uscita degli indovinatori era necessaria perché essi non

no
mi
-
». **Il**

vogliono separarsi dagli «spartachiani». Certo la caldaia berlinese gorgoliera più forte, ma Berlino non è l'impero e Berlino violenta non è neanche Berlino.

Il nuovo Governo moderato di Berlino
Kerke 21, notte
Ieri il nuovo Gabinetto tenne la prima

seduta. Scheideман annunziò il portieroglio degli affari esteri e quello degli affari militari; Wissel quello degli affari sociali e politici. Loebel rifiutò il posto onorifico, dichiarando di non essere competente.

I democratici di Heidelberg presentano la candidatura del principe Massimiliano di Baden alle elezioni per la Costituente.

I giornali hanno da Atene che re Alessandro visiterà alla fine di gennaio Roma, Parigi, Londra.

1. Годы и время.

1. Годы и время.

Cannoni, bombarde e altri articoli di novità

La Piazza Venezia, ieri sera, di fronte ai bianchi marmi del monumento a Vittorio Emanuele in Roma, davanti all'altare della Patria, trovammo allineati, in quadrupla fila, i cannoni e le bombarde austriaci, trofei della guerra. E' una decorazione pubblica per l'arrivo del Presidente Wilson.

Si attende Wilson a Roma: Wilson il pacifista. E' così? Non lo so. Si dice. Intanto mi permetto di mandare una notizia importantissima, la quale forse sfuggirà ai più acuti corrispondenti: il Pastor Maximilian dell'Arcadia ha deciso di offrire a Wilson una pergamena con il grado di accademico e il nome di Dicarco Mericio. Wilson pastore arcade! Va bene che Dicarco Mericio vuol dire poco, e poco, Signore della giustizia e distributore delle parti, cioè ad ognuno il suo; ma, vuol dire anche, pastore d'Arcadia! E' terribile!

Torniamo ai cannoni. Io di cannoni non me ne intendo, e l'amico saggio, che era con me, non credo se ne intenda di più. Osservammo a lungo quegli arredi di tutto ferro.

Dissi l'amico saggio: — Sembrano animali antidiluviani, appartenenti ad una zoologia infernale. E sono di ieri.

Dissi io: — Speriamo che non siano di domani!

Dissi l'amico: — Speriamo! Ma guardi di quale perfezione in questi armi di morte e di strage! Ah, se l'uomo avesse messo nelle opere del Bene tutto l'ingegno che mette nelle opere del Male, esso sarebbe pari agli Dei immortali.

Guardi, disse all'amico — che lei nomina gli Dei, o Dio immortale, parola che è ritenuta blasfema, o per lo meno parola idola, parola ciurriagosa ad ogni modo per i preti buoi della gerarchia religiosa.

Si — rispose l'amico saggio — ma noi parliamo piano, io e lei, e perciò ci è permesso adoperare il vecchio dizionario delle vecchie parole, con le quali possiamo ancora intenderci.

Non le pare ingenua — insinuò timidamente — se pure non alquanto pericolosa, questa esposizione di strumenti di guerra e di morte agli occhi dei catecumeni e proseliti della nuova religione? Ho la sensazione che queste armi produrranno in costoro l'effetto di una esposizione di dolci, messi liberalmente in piazza: torte, panettoni, crocanti, esposti alla portata di mano dei nuovi fedeli. Costoro potrebbero impadronirsi, e portare queste armi, dall'altare della Patria, contro la Patria. Non è la prima volta che si verifica nella storia l'epifonema di Virgilio, posta latina, sto voi non vobis.

Ma pare che lei esageri — rispose il saggio amico — Con ciò non escludo la intenzione a cui lei accenna: ma il passaggio dall'intenzione all'azione implica una quantità di dati di fatto che da noi, vincitori, non sono possibili. Ad ogni modo osservi come a questi balocchi di morte sono stati tolti gli ornamenti: sono come serrature inglesi senza chiave.

Infatti i cannoni lasciavano passare la ruota della bocca alla calata. Sono, egli dice, non riempiti di cretina o di cioccolato.

Crede lei — domandò ancora all'amico saggio — che la follia, che circonda questi cannoni, provi la stessa esaltazione di orrore e di disperazione per le sorti del genere umano, che lo e lei provano?

— Affatto! — Ho piacere che anche lei ne convenga. Il popolo allora non ama la pace? Ciò può sembrare un paradosso dopo tante invocazioni alla pace. Ma io temo che sia una verità.

La pace — rispose l'amico saggio — ha il valore di un mito caduto su la nuvola e sulla più: è uno dei tanti miti! Veda la Russia, o anima slava come si chiama: Anima mistica, anima tolstoliana! Nel 1914 quando la Russia tradì l'Intesa, lei ricorda che avvenne: per giustizia la sua defezione o tradimento, scorse sulle piazze d'Italia, e dipinto pure in Europa, dei banditori apostolici che hanno proclamato, a suono di trombe o di gran cassa, che l'anima slava, cioè la Russia, era assediata di pace, affamata di pace, avida di amore e di pace. Ma da poi che si è messa ad esercitare le fuellazioni e le esecuzioni in massa, questa Russia tolstoliana prova un ardente piacere e un'intima soddisfazione nell'annunciare al mondo che ha avuto già un milione di guardie rosse; che, per il 1919, se avrà pronta due milioni, e così di seguito. Non prova lei al pari di me, con tutto il giusto odio verso la Germania, una segreta ammirazione per il signor Slavof tedesco Enrico Treitscke, che brutalmente proclamò la guerra ignea del mondo?

Il saggio amico non rispose direttamente a questa mia paradossale domanda, ma rispose così: — L'anima dell'uomo è come un pendolo oscillante fra due istinti: quello della conservazione, che lo porta ad evitare la guerra, cioè la morte; e quello di un interesse, che lo porta a cercare la guerra, cioè la morte. E' più pericoloso l'uomo quando è affamato, oppure quando ha mangiato bene? Quando è avvilto per le sue miserie, oppure quando è esuberante di gioia per le sue buone fortune? Non lo so: ma certo è che l'uomo è sempre disposto ad affrontare la guerra, quando essa si presenta sotto l'aspetto di un suo ottimo affare, o di un facile affare. Poi si accorge che è un difficile affare, o un pessimo affare, e il l'affare del suo nemico: e allora piange, per cominciare di nuovo la guerra per un altro ottimo affare, che diventerà anche esso un pessimo affare. Gli archivi della storia sono pieni della raccolta di questi ottimi affari: affari delle teocrazie, affari dei feudatari, affari dei pretari, affari delle corporazioni (o sindacati come si dice oggi), affari dei re sovrani, o del popolo sovrano: sempre con la protezione di Dio o di un suo surrogato, come Dio o di Giustizia. Quando poi l'affare va male, allora il buon Dio è rinnegato. Sente più lei nominare dai tedeschi il loro buon vecchio Dio Thor o Votan? Ma se le cose andavano bene per loro, vedeva lei che tridava per ringraziamenti la verità, il vero Dio, per la parola di Gesù, ha proclamato: « beati i pacifici », che non sono i pacifici, che non

sono gli imponenti, che non sono gli energici o gli esultanti. Ha mai pensato lei alla famosa definizione di Prochbon la proprietà è un furto? In ultima analisi l'uomo lavora per l'acquisto della proprietà, specialmente quando proclama l'abolizione della proprietà: la guerra è un passaggio violento di proprietà. Esamini bene le leggi di Mosè e vedrà che i comandamenti sostanzialmente si riducono ad una coercizione, sotto la sanzione penale di legge, dell'istinto del furto: anzi non soltanto: settimo, non rubare, ma non desiderare la roba d'altri, in quanto l'istinto porta a rubare; non solo, ma tutti gli accorgimenti fraudolenti, tutti i travestimenti necessari per rubare devono procurare all'uomo una intima soddisfazione: non so, come fumare un sigaro, bere un ottimo bicchiere di vino, compiere un'operazione fisiologica...

— Speriamo — disse io — nell'educazione del popolo e nell'abolizione dell'analfabetismo.

— Non ci creda troppo — rispose il saggio amico — Guardi: nelle sale riservate delle biblioteche, frequentate da gente la quale conosce non una, ma molti alfabeti, si trovano libri a cui furono levati, cioè rubati, fascicoli interi, libri illustrati a cui furono strappate le tavole più belle. In un ristorante di gran lusso, dove chi entra non può essere che un gentiluomo, perfetto, in quanto non vi si fa colazione a meno di venti lire, il proprietario aveva messo cinquanta macchine di bellissimo argento. Dopo un anno, se quanti ne sono rimasti? Cinque. Il proprietario si è riscaricato aumentando del venti per cento il prezzo della vivanda: ma il furto dei macchinari rimane. In una sala di scrittura pubblica, l'imprenditore aveva messo bellissimi calamastrini, furono portati via insieme con l'inchiesta.

— Adesso mi spiego — disse io — perché è così elevata la tariffa per scrivere una semplice cartolina postale.

— Già, ma creda che non esiste una differenza sostanziale tra gli analfabeti e le persone addestrate, quando — si intende — hanno la sicurezza di conservare l'anonimo! Con tutto questo si presenta come una cosa meravigliosa, e direi providenziale, la quasi normalità della vita civile e sociale. Noi camminiamo in mezzo a questa follia con la maggior sicurezza, senza portare né pugnali né pistole per nostra difesa. E' un progresso meraviglioso della civiltà. Ci pensi bene, e converrà con me.

— E questi cannoni — domandai — non c'è pericolo che li portino via?

— Sono troppo pesanti: però se si lascia fare ai ragazzini (li vede?) in breve tempo questi cannoni diventeranno inservibili.

— Ma quale sera è questa? — domandai.

— La sera della vigilia di Natale dell'anno 1918 — rispose l'amico.

— Allora poi in terra hominum bonar voluntatum, come dice Cristo. E' sempre però questione di quel bonae voluntatis, cioè della coscienza. A quale millennio lontano crede lei, amico, che Gesù Cristo collocasse la formazione della coscienza nell'uomo?

Afa voi lo sapete, è vero? Anche Gesù Cristo fu nominato nel secolo XVII pastore d'Arcadia, come Wilson nel secolo XX. Il più sublime umorismo è quello che si fa sul serio.

ALFREDO PANZINI

**Abbonamenti
per il 1919**

REGNO E COLONIE
Anno Semestrale 7,50
L. 25 L. 14,50 L. 7,50

ESTERO
Anno Semestrale 12,50
L. 40 L. 23,50 L. 12,50

ABBONAMENTI CUMULATIVI
IL RESTO DEL CARLINO

Almanacco Bemporad... L. 31
Illustrazione Italiana... 86
Il Mondo... 58
L'Espresso... 47
Scena Illustrata... 39,75
Donna... 49
La Domenica Illustrata... 32,25
Varietà... 37
Diana... 35
Tavole delle M... 32,25
La Moda Pratica... 45
L'Impero della moda... 34,50
Moda Bontick... 31
Moda Bontick... 37
Italia Agricola... 39
Giornale d'Agricoltura... 37,50
Politica... 64

Una tremenda esplosione al Macao
L'erotica fine di un tenente

Roma 31, sera

Siamane alle 11,5, mentre nella caserma Macao la truppa di cavalleria era nelle sudarie intente ai mangiari e alla conversazione, improvvisamente si avvertì una forte esplosione, alla quale seguirono successivamente esplosioni minori, e subito una fitta e densa nebbia di fumo avvolse la caserma, rendendola come un piano intorpidito alla caserma. Le caserme di Macao sono state scosse dalla esplosione e molti inquilini sono usciti spaventati su la via.

Sul luogo del disastro sono accorsi da tutte le parti ufficiali e soldati. Intanto le esplosioni continuavano, mentre giungevano le notizie che alcuni soldati si erano avventurati all'interno del disastro, sono rimasti vittime di tenente Sisto Tullio che è stato ucciso morto dalle macerie e il sergente Feliciano Romano Fioretti, che è ucciso. L'opera continua a svilupparsi, e si fa presto sul luogo il ministro della guerra col generale Gavin e Aprile.

Causa del disastro, pare che siano stati alcuni soldati che si sono scappati applicando il fuoco ad una lampadina che si trovava nel deposito delle munizioni. Il tenente Sisto è rimasto vittima del proprio coraggio, poiché era fuori quando lo scoppio avvenne, e cadde tra i primi sul luogo dello scoppio per compiere opera di sgombramento.

Un consorzio di canapicoltori

A tutti è nota l'importanza della cultura della canapa nella nostra Provincia, ed è parimenti noto che tale coltura rappresenta, in Italia, un elemento essenziale per l'economia di ricchezza nazionale, e conseguentemente una fonte di ricchezza nazionale. La coltura della canapa è stata oggetto di studi e ricerche da parte dei vari ministeri, e si è formato un consorzio di canapicoltori che ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi.

Non sarà sorpresa quindi se in questo istante il consorzio di canapicoltori ha presentato al ministero delle Agricolture una proposta di legge, la quale ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi.

La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi. La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi.

La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi. La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi.

La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi. La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi.

La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi. La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi.

La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi. La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi.

La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi. La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi.

La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi. La proposta di legge ha per scopo di promuovere la coltura della canapa e di difendere i suoi interessi.

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Il saluto di Bologna all'anno nuovo

L'anno nuovo, che dopo i tanti ed i dolori passati, dovrà apportarci, con la gloria della raggiunta vittoria, pace sicura e definitiva, è stato salutato a Bologna con festività serene e composte.

Dopo la lunga interruzione, molte feste caratteristiche usanze bolognesi sono state riprese con risarcimenti infiniti, anche nei luoghi generali, i tradizionali banchetti per la vendita dei campanacci di terra cotta e di altri simili strumenti rumorosi.

Lo strambotto festaiuolo, iniziato nelle prime ore serali, è proseguito incessantemente fin oltre mezzanotte.

Come negli anni precedenti alla guerra, gli esercizi pubblici hanno alleggerito la loro luce e l'abbondanza delle loro provviste, rimanendo aperti fino alle 3.

Una piovigginella persistente fin oltre le 22, ha ridotto di molto l'affluenza del pubblico nelle vie. In compenso, i ritrovi pubblici rimasero affollati fino a tarda ora.

Lo scoccare della mezzanotte fu segnalato dal tradizionale colpo di cannone sparato dalla batteria di artiglieria della città, e dalla stazione del pubblico petroliano, che vedeva finalmente ripristinato un antico costume ed annunciato con la stessa voce del cannone il ritorno della pace.

Grande interesse destò la lettura organizzata dalla Società di Scienze, Lettere e Belle Arti, e dal dottor Balzani, a beneficio dei mutilati della guerra, di un libro di poesie di G. D'Annunzio, intitolato « Canzoni per la pace ».

Il caratteristico carrozzone a fiamme della locale fantascienza addobbato con bandiere e lampadine percorse fino a tardi la via cittadina. A mezzanotte, in piazza Vittorio Emanuele, splendide di pubblico, venne fatta l'estrusione. Spostata la bandiera presidenziale, si fece il saluto alla bandiera tricolore, e si suonò degli inni nazionali.

La piazza era illuminata a bengala e la bandiera del palazzo d'Accursio splendeva di luce rossa nelle occasioni di maggiore solennità.

Seguendo una antica e costante consuetudine anche la numerosa famiglia del Resto del Carlino salutò il nuovo anno con la lettura di un libro di poesie di G. D'Annunzio, intitolato « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

La lettura fu fatta dal dottor Balzani, e fu seguita da una commovente lettura di poesie di G. D'Annunzio, intitolata « Canzoni per la pace ».

Il Capo d'Anno per i soldati

Storiammo che ogni anno da 100 mila soldati, presenti a Bologna cento premi in denaro per la somma complessiva di lire cinquemila.

L'Autorità e le rappresentanze potranno prendere posto sul balcone stesso.

L'entusiastica accoglienza di Fiume al martirio di Bologna

Mandato da Trieste 30: Si ha da Fiume: L'arrivo di una delegazione del Comitato d'azione dei mutilati di Bologna ha dato occasione ai cittadini fiumani di dimostrare una imponente manifestazione in loro indirizzo.

La deputazione, composta dal maggiore Martini, del tenente Lorenzini e dell'aiutante di battaglia Wander, un valoroso decorato con la medaglia d'oro, ha recato a Fiume, e dal più copioso comitato politico di Bologna, e di parte liberale che democratica.

Il popolo di Fiume, che era accorso in folle a festeggiare i gloriosi martiri, accolse con indelebile esultanza il messaggio di fratellanza, e di fede della città sorella e per bocca del sindaco e del com. Groschi, presidente del comitato nazionale, incaricò la deputazione di portare a Bologna il saluto di Fiume fedele alla liberazione espressa della sua insostituibile decisione di voler far parte integrante della grande Patria Italiana.

Per la smobilizzazione dei militari ingegneri

La Società degli ingegneri di Bologna ha voluto il seguente ordine del giorno:

Considerando l'opera altamente preziosa prestata dagli ingegneri durante la guerra, tanto da meritare uno speciale diploma di benemerito del paese, e del loro contributo alla guerra;

Considerando che la maggior parte di essi, e specialmente i militari ingegneri, in conseguenza della loro attività, sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

Considerando che mentre noi ci volghiamo durante la guerra, i militari ingegneri sono stati costretti a lasciare il proprio studio ed abbandonare la clientela, e che al momento del cessare di guerra, essi si trovano in una condizione di estrema povertà;

L'INFLUENZA

Le ultime notizie recano che il decorso dell'epidemia di influenza è stato assai saggio negli ultimi giorni. Infatti il 29 si ebbero, per influenza, 6 morti civili e 5 militari, e 30 cori. Il civile è 6 militari.

Non siamo — si spera — di non ricorrere mai — alle cure impressionanti di mortalità che purtroppo venivano segnalate nelle nostre mura di novembre, ma tuttavia il numero dei decessi per causa influenzale è attualmente più che doppio della media.

La malattia, che si manifesta con una febbre alta, e con un mal di testa, e con un mal di corpo, e con un mal di stomaco, e con un mal di cuore, e con un mal di polmoni, e con un mal di reni, e con un mal di cervice, e con un mal di collo, e con un mal di schiena, e con un mal di gambe, e con un mal di braccia, e con un mal di mani, e con un mal di piedi, e con un mal di tutto il corpo.

La malattia, che si manifesta con una febbre alta, e con un mal di testa, e con un mal di corpo, e con un mal di stomaco, e con un mal di cuore, e con un mal di polmoni, e con un mal di reni, e con un mal di cervice, e con un mal di collo, e con un mal di schiena, e con un mal di gambe, e con un mal di braccia, e con un mal di mani, e con un mal di piedi, e con un mal di tutto il corpo.

La malattia, che si manifesta con una febbre alta, e con un mal di testa, e con un mal di corpo, e con un mal di stomaco, e con un mal di cuore, e con un mal di polmoni, e con un mal di reni, e con un mal di cervice, e con un mal di collo, e con un mal di schiena, e con un mal di gambe, e con un mal di braccia, e con un mal di mani, e con un mal di piedi, e con un mal di tutto il corpo.

La malattia, che si manifesta con una febbre alta, e con un mal di testa, e con un mal di corpo, e con un mal di stomaco, e con un mal di cuore, e con un mal di polmoni, e con un mal di reni, e con un mal di cervice, e con un mal di collo, e con un mal di schiena, e con un mal di gambe, e con un mal di braccia, e con un mal di mani, e con un mal di piedi, e con un mal di tutto il corpo.

La malattia, che si manifesta con una febbre alta, e con un mal di testa, e con un mal di corpo, e con un mal di stomaco, e con un mal di cuore, e con un mal di polmoni, e con un mal di reni, e con un mal di cervice, e con un mal di collo, e con un mal di schiena, e con un mal di gambe, e con un mal di braccia, e con un mal di mani, e con un mal di piedi, e con un mal di tutto il corpo.

La malattia, che si manifesta con una febbre alta, e con un mal di testa, e con un mal di corpo, e con un mal di stomaco, e con un mal di cuore, e con un mal di polmoni, e con un mal di reni, e con un mal di cervice, e con un mal di collo, e con un mal di schiena, e con un mal di gambe, e con un mal di braccia, e con un mal di mani, e con un mal di piedi, e con un mal di tutto il corpo.

La malattia, che si manifesta con una febbre alta, e con un mal di testa, e con un mal di corpo, e con un mal di stomaco, e con un mal di cuore, e con un mal di polmoni, e con un mal di reni, e con un mal di cervice, e

LA GUERRA

La Germania verso il bolscevismo

Stesso e una lunga di anni nella vita politica tedesca. Per questo il suo giudizio sulla Germania è un giudizio sulla Germania stessa. E il suo giudizio sulla Germania è un giudizio sulla Germania stessa. E il suo giudizio sulla Germania è un giudizio sulla Germania stessa.

Combattimenti a Poznan fra tedeschi e polacchi

Da noi da Berlino: Soltanto un mese fa, i tedeschi e i polacchi si battono in combattimenti a Poznan. I tedeschi sono stati sconfitti. I polacchi sono stati sconfitti. I tedeschi sono stati sconfitti. I polacchi sono stati sconfitti.

L'azione della Transilvania alla Romania

colonnello celebrato a Bucarest. Il colonnello celebrato a Bucarest. Il colonnello celebrato a Bucarest. Il colonnello celebrato a Bucarest.

Enver e Talat Paschi scomparsi

La Germania è in subbuglio. Enver e Talat Paschi scomparsi. La Germania è in subbuglio. Enver e Talat Paschi scomparsi. La Germania è in subbuglio. Enver e Talat Paschi scomparsi.

L'esempio francese

Comitati della stampa renana

I comitati della stampa renana. L'esempio francese. Comitati della stampa renana. L'esempio francese. Comitati della stampa renana. L'esempio francese.

L'IDEALE DELLA GUERRA MONTANA

L'IDEALE DELLA GUERRA MONTANA. L'IDEALE DELLA GUERRA MONTANA. L'IDEALE DELLA GUERRA MONTANA. L'IDEALE DELLA GUERRA MONTANA.

L'azione dei tedeschi in Polonia

L'azione dei tedeschi in Polonia. L'azione dei tedeschi in Polonia. L'azione dei tedeschi in Polonia. L'azione dei tedeschi in Polonia.

Preparativi navali del bolscevismo

Preparativi navali del bolscevismo. Preparativi navali del bolscevismo. Preparativi navali del bolscevismo. Preparativi navali del bolscevismo.

Il programma d'azione

Il programma d'azione. Il programma d'azione. Il programma d'azione. Il programma d'azione.

La festa della Vittoria

La festa della Vittoria. La festa della Vittoria. La festa della Vittoria. La festa della Vittoria.

La festa della Vittoria

La festa della Vittoria. La festa della Vittoria. La festa della Vittoria. La festa della Vittoria.

La festa della Vittoria

La festa della Vittoria. La festa della Vittoria. La festa della Vittoria. La festa della Vittoria.

Le conversazioni tra Wilson e i rappresentanti dell'Inghilterra

Le conversazioni tra Wilson e i rappresentanti dell'Inghilterra. Le conversazioni tra Wilson e i rappresentanti dell'Inghilterra. Le conversazioni tra Wilson e i rappresentanti dell'Inghilterra.

Wilson nella terra dei padri

Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri.

Wilson nella terra dei padri

Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri.

Wilson nella terra dei padri

Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri.

Wilson nella terra dei padri

Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri.

Wilson nella terra dei padri

Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri. Wilson nella terra dei padri.

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia.

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia.

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia.

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia.

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia.

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia

Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia. Tedeschi e bolscevichi contro la Polonia.

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco.

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco.

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco.

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco.

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco.

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco

I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco. I polacchi occupano Gnesen e cercano il confine tedesco.

STITICI ED ENTERICI
Prima di ricorrere prendete il JUBOL
Estr. di *Al. macgreggii* Nat. Opere di *Sancti*

di tutti i paesi e premia l'alto opposizioni. La sua efficacia è riconosciuta da numerosi lavori scientifici che inviamo gratis a chi ne è richiested.

La scatola L. 3, franco di porto L. 3-4. Tassa di Bollo in più.

Stat. Cavigli. 22 via Castel Morozzo, Milano. Grati scelti compilate.

JUBOLITOIRES

**Suppositori
Antiemorragici**

**Decongestionanti
e Calmanti**

**PROSTATITI
EMORROIDI
FISTOLE
RETTITI**

JUBOL

«E' un opportuni-
simo in diversi casi
di emorroidi e di
fistole rettali i sup-
positori JUBOL-
TOIRES e con soffici-
zione possono at-
tuare chi gli ha
mal di borse s'era
malato. Immediato.

**Dr. G.
PIRELLA VALENTE
Carpione**

**Si sfida senza dolori
gratuita la guarigione
delle emorroidi offe-
nuta: coi Substitutoires.**

La scat. L. 7.50
franco L. 7.90 tan-
za di bollo in più.
Stabli. Chaiselin
36, via Castel
Morrone, Milano

Unica cura razionale e completa
contro
L'EPILESSIA
e le CONVULSIONI
controllate efficacemente dal BROMISMO
con le nuove Farmacie

Unità, Inglese, pratica
di lingua, referenze
e corsi ovunque. Scrivere
N. Milano. 10155

ATTUALITÀ
NUOVE PUBBLICITÀ 10075
 Prestazioni rapide, preciso,
 decoroso, magnifico. Off.
 di Cassetta R. 19108. U.
 FALIANA. Bologna. 16163
 Persona praticissima, c.

cauzioni orribili
 amministratori per la
 Scrivero Anna Maria
 1972
 politica d'ovca, scrivero
 in MAGAZINE di
 MARI, MAGAZINE PUBBLI-
 1972
 Occupazione come com-
 1972

10179 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10179
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10179
 10180 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10180
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10180
 10181 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10181
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10181
 10182 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10182
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10182
 10183 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10183
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10183
 10184 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10184
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10184
 10185 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10185
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10185
 10186 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10186
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10186
 10187 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10187
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10187
 10188 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10188
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10188
 10189 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10189
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10189
 10190 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10190
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10190
 10191 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10191
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10191
 10192 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10192
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10192
 10193 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10193
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10193
 10194 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10194
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10194
 10195 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10195
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10195
 10196 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10196
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10196
 10197 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10197
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10197
 10198 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10198
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10198
 10199 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10199
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10199
 10200 **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** 10200
 PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna. 10200

YARU, KUPURU, MATRIONHIA
(**Yaru**, Kupuru, Matrionhia)
Cant 29 m cantu. Matrion 18 cantu.

termino le parlate	NIKIA ex Romagna-vende farmacia, Mercat Saraceno, Forlì 1920
lavorazione chiodata e di Strinale Oro, Strinale 1920	POLISA privata, Pontanova 3, assume ogni dell'azienda controlla, incarichi delicati. 1020
per alcune ore nei di corrispondenza rifornimento. Scritta 111, Bologna. 1920	POLIO cuore d'oro caro ricerca, smarrito in di terra, ex ande a ricerca. Viale Osservanza Risultato: Venezia Pirelli. Via San Vitta 80 111 1920
di Berlino. Krieger via	PROFUMI industriali, rifornendo proprio via

10197
 periori per Sirmione, R.
 Cesare Battisti ex. 19130
 un nuovo sistema ten-
 to di bravi di
 tifici. Consetta di D. D.
 10198
 approvvigionamenti.
 indole. Profuturieri
 10199
 liberato. Higuano azienda mobili. Via Farini a
 Bologna. Cadone anche azienda. Affittare var.
 10200
 VERDEVA alle concessione combina soltanto mat-
 noli compiaci, negretura, coscia. Rivina Lamb.
 10201
 vini, porta Bologna.
 10202
 VERDEVA si vuole a ingraturo con relativa seguitura
 Scrivere Casella E. 10252 UNIONE PUBBLICITA
 ITALIANA Bologna. 10203

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE
Cent 30 la parola, Minimo 10 parole

Acqua di colonia tipo Joan Maria produzione dello stabilimento Lepit oref, sconto al per cento lo listino Lepit. Scrivere Agnati, Via Metetrara 3, Bolzano. 10124

A. S. Osmo imballaggio nuove scomposte in serie disponibili per tutti. 10119

INCONTANTI
VI VIAGGIATORI
 Minuzioso 88 parole
 buona 2777
ITALIANA

AMENTI LOCALI
ilmino io parole
 a automobile. Idera
 10478
 camera vicino stado
 ghera Portofino: Indi-
 10488

colombo a distinta in- sua	FARWADIE compra, vendita affitti, collocamen- to personale. Rivolgere Cesare Milanetti, Via Corvino 10, 20121 Milano. Tel. 02/574001	1029
ambasciatore che admette i	LEANA li ricerca. Prezzi ribattuti, vendita pronta, consenza domicilio. Dirizzera Società Strada 10, 20121 Milano. Tel. 02/574001	1030
l'otto Maggio appa- re vuole in qualsiasi forma Casale C 10900, MILANO, Italia. 1999	LIRE una si nato. Corfidi Lomo, S. R. L. Mondadori Zamponi S. R. L.	1031
partimentando vuole in forma loro. 1999	LEGOMOSILI ricerca di chi possa 1999	1032

Casella P 10919, U. 10919
LIANA, Bologna 10919
appartamenti circa 8
molto lunga ATTIZIONE
volante 10055
do, magazzino possibi-
re Cassette
LIANA, Bologna 10918
corale annesso, 21000
L

[illegible]

Cassetta G 10146 U
A.N.A. Bologna. 10495
cambio integrale camera
liberissima. In-
confort. Cassella. po
10708

CONVERSAZIONI
Intimo.

SA, Bologna. 10709
SAPONE da bucato, prelibatissima qualità quinta
35 venditori consegna immediata. Tuschini MIL
10995-96

FASABILI normali e mitroni, bastardi labro-
dine, asterni, fanali, picciotta, trasformatori, in-
grosso. Ettore Vecchi Bologna.

VENDITORI sui motori tipo marino con inven-
zione marca 56 cavalli 5000 90 cavalli 8000 100
cavalli 10000

[illegible]

Costruzioni Elettromeccaniche ha trasferito la propria sede in Via Indipendenza N. 66, con annesso Negozio di esposizione e laboratorio riparazioni macchinario elettrico.

scato pubblicamente dal settarismo
estremista della sezione.
to a Palazzo Marino oggi sono co-
i lavori per l'addebbio del salone
nsiglio Comunale.

ULTIME NOTIZIE

Il brindisi del Re all'ospite illustre

Un discorso del Presidente
al rappresentanti della stampa

Roma 2. sera
Wilson ha ricevuto i rappresentanti della stampa italiana. Erano presenti il deputato Torro presidente dell'Associazione della Stampa, Casola presidente del sindacato corrispondenti, Rossi presidente del sindacato giornalisti, Sobrero presidente del sindacato Stampa parlamentare, Biadene segretario della federazione della stampa, il senatore Maggiorini Ferrarini, il rappresentante l'agenzia Stefani, i rappresentanti dei giornali quotidiani di Roma e numerosi corrispondenti dei giornali italiani. Il deputato Torro pronunciò un discorso dicendo che i messaggi di Wilson fecero risorgere la fede nella libertà e nella giustizia, disse che Wilson salvò il mondo e che la sua opera è immortale.

«Il governo si riunirà tra pochi giorni a Parigi per determinare un nuovo assetto dell'Europa. Essi possono fondare se vogliono una società del diritto, ciò che noi chiamiamo ad aspettiamo. La Società delle Nazioni deve essere una società di giustizia integrale e totale. Allora essa avrà veramente pace, pace negli interessi, pace nello spirito politico, pace nei cuori. Concludo dicendo che la stampa lavorerà a questo nuovo ordine del mondo. Wilson ripose così al seguito discorso:

«Quando parlare senza preparazione mi è stato chiesto di parlare nel vostro indirizzo. Credo che gli scopi di coloro che converranno a Parigi siano comuni a tutti. La giustizia e il diritto sono grandi cose e nelle attuali circostanze sono grandi e difficili. Intendiamoci bene: se non sono così folte da sopprimere che i nostri propositi siano facilmente raggiungibili, ma i principi secondo i quali si deve pervenire dovrebbero essere fuori discussione, ed è stato convenuto che se non non corrispondano alle aspettative del mondo e non appaghiamo le anime dei grandi popoli, come il popolo d'Italia, noi passeremo alla storia nel modo meno lusinghiero. Invece qui che avviene ora è che l'anima di ciascun popolo parla all'anima dell'altro e nessuno dei popoli del mondo dei quali io conosco è scontento. Tutti desiderano un assetto fondato su ciò che è giusto e su ciò che è tanto prossimo all'ideale di giustizia per quanto può essersi l'uomo giudicato. Montenero di una diffusa atmosfera, creata dalla comune opinione dell'umanità, dovrebbe essere impossibile deviare da tale fine.

Così io e che l'animo di un popolo si manifesta sereno, saranno sereni anche i destini del mondo. Il nostro, non abbiamo bisogno di lasciarci guidare dal popolo, noi abbiamo bisogno che gli scopi e gli ideali del popolo ci siano continuamente presenti. Noi ho avuto rapporti con tanti dei vostri connazionali in America e sono fiero di annoverare tanti di essi fra i miei concittadini, che proverò vergogna se in questa occasione non avrò potuto parlare l'anima del grande popolo italiano. Io credo che a New York vi siano quasi tanti italiani, quanti in una grande città d'Italia e dico appunto oggi, che nel determinare i limiti di tolleranza, non potremo consentire che l'Italia abbia ancora a considerarsi come propri cittadini. Sono stati uomini che hanno fatto cose che uomini di nessun'altra nazione hanno fatto. Essi hanno per noi sistemato una via, di coloro che dall'Italia venivano negli Stati Uniti, affinché essi venissero guidati ai posti e alle occupazioni per cui avevano maggiore inclinazione e si sono così guadagnati la nostra ammirazione. Così che, con il sentimento di trovarvi per male in patria, che io mi trovo nella capitale d'Italia.

Alla 17 la signora Wilson ricevette una rappresentanza del Consiglio Nazionale delle donne italiane che le portò il saluto delle donne d'Italia ed esprime la loro gratitudine verso l'America.

Il pranzo di gala

Stasera vi è stato al Quirinale un pranzo di gala in onore del presidente Wilson.

Il Re ha pronunciato il seguente brindisi:

Signor Presidente!

Se soltanto da oggi voi siete il nostro ospite caro e gradito, nella coscienza della nostra gente, la personalità vostra già da tempo ha segnato una orma inalterabile, come quella che in sé raccoglie tutta la potenza spirituale di una indomabile volontà di libertà e di giustizia ispirata da una altissima concezione dei destini dell'umanità.

Le celebrazioni che con fervore di entusiasmo hanno accompagnato oggi il vostro passaggio per le vie di Roma sono l'espressione del sentimento di ammirazione e di riconoscenza che il nome e l'opera vostra e degli Stati Uniti d'America suscitano nel popolo italiano.

I principi nei quali voi avete riassunto, in magnifica sintesi, le ragioni ideali della guerra liberatrice, trovano nei cuori italiani una risonanza profonda. Le migliori tradizioni della cultura italiana, le correnti più vive del nostro pensiero nazionale, hanno costantemente mirato come a meta ideale verso quella instaurazione di una giustizia internazionale, di cui voi avete con fede tenace affermato la necessità indispensabile. Da prima ancora che le vicende belliche e la fratellanza d'armi determinassero tra i due paesi l'odierna mirabile comunione di intenti e di propositi, legioni di nostri lavoratori emigrati nella grande repubblica avevano intrapreso la grande e faticosa via della vita e dei rapporti attraverso a quella che era venuta chiamando e rafforzando la spirituale affinità che fra i due popoli poneva la fede comune nella virtù del libero regime politico.

Quando l'Italia entrò in guerra, una sofferenza precursore dell'anima americana penetrò nelle file del nostro esercito a mezzo dei nostri lavoratori che tornando in patria dall'America ricevevano in Italia una loro via della loro seconda patria. Così l'anima italiana vibrò nei cuori dei nostri emigrati arruolati sotto la vostra bandiera quando la nazione americana fu ormai sotto la vostra guida si gettò nella lotta contro il nemico comune.

Una naturale che la vostra virtù e la vostra desidero vivissima delle sue forme ed espressioni quasi tangibili a questo fervido consenso di spiriti, a questa felice comunione di intenti e di ideali formati fra i due popoli e che sono pegno di una unione sempre più intima, e di una cooperazione sempre più cordiale di fronte ai gravi compiti imposti dalla vittoria comune.

L'Italia, riacquisiti ormai nel proprio seno i fratelli lentamente deceduti sotto l'oppressione straniera, riacquisiti i confini che essi possono darci, con la sicurezza, una vera indipendenza, ed accinge a cooperare nel mondo più cordiale con voi per aver una via della loro seconda patria. Così l'anima italiana vibrò nei cuori dei nostri emigrati arruolati sotto la vostra bandiera quando la nazione americana fu ormai sotto la vostra guida si gettò nella lotta contro il nemico comune.

L'Italia e l'America entrarono ambedue in guerra per un libero atto di volontà, mosse dal proposito di concorre, con tutte le loro energie, a impedire che prevalesse nel mondo il culto della forza, per riaffermare nella scala dei valori umani il primato della libertà e della giustizia, esse entrarono in guerra per vincere gli orrori della guerra. Il loro compito non è finito e l'opera comune deve ancora svolgersi con ferma fede e con tenace costanza per raggiungere la sicurezza della pace.

Alto il bicchiere, signor Presidente, in vostro onore ed in onore della signora Wilson, cui presenza gentile aggiunge pregio alle parole che sono state pronunciate alla vostra accoglienza. Concludo con la speranza che la pace continuerà a crescere della grande nazione americana.

Questa sera in Campidoglio ha avuto luogo il solenne ricevimento alla casa di Wilson. La folla e i balconi dei palazzi capitolini sono addobbati come solerti arazzi. Sulla torre del Campidoglio è issata la bandiera nazionale e sulla loggia centrale del palazzo senatorio il gonfalone municipale. La cortinata è tutta in via adiacente al Campidoglio sono illuminati i palazzi. Le torri capitoline, gli ingressi e le scale. Tutte le sale e i passaggi che uniscono i tre palazzi sono adorni con piante e fiori. La banda municipale presta servizio sulla piazza del Campidoglio. Alle ore 20,30 giungono i Sovrani, il presidente Wilson, la signora e la signorina Wilson, la duchessa d'Aosta, il principe d'Udine. La banda municipale intona la Marcia Reale.

Al piedi delle scale del palazzo del Conservatori si trova a ricevere i Sovrani e gli illustri ospiti il Sindaco di Roma Nella sala degli Orati e Curatori sono raccolti i rappresentanti del corpo diplomatico, le rappresentanze della Camera e del Senato, il presidente del Consiglio on. Orlando con tutti i ministri e sottosegretari di Stato, e numerose dame e gentiluomini della aristocrazia romana. Accoglie da un gentile uomo di Corte, Wilson, che da il braccio alla Regina, il Re che da il braccio alla signora Wilson, il duca di Genova e la duchessa d'Aosta, il principe d'Udine con la signorina Wilson, la duchessa d'Aosta, il duca di Genova e il principe di Udine vanno a sedersi in poltrone dorate poste di fianco alla statua di Innocenzo X. Subito il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

Quando i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson appaiono nella magnifica sala illuminata a giorno, tutti i presenti si levano e applaudono. Il sindaco Colonna pronuncia un discorso.

vamente applaudito. Quando egli fa il nome del Re, i presenti fanno al Sovrano una entusiastica e affettuosa dimostrazione. Anche la fine del discorso è vivamente applaudita. Il Sindaco offre quindi alla signora Wilson la riproduzione della lupa di Roma, in oro massiccio.

Prende poi la parola il sen. Tullio che presenta alla signora Wilson la dono una riproduzione della statua della Fanciulla di Viterbo. Ad entrambi gli onori risponde il presidente Wilson. Si forma quindi il corteo reale che percorre la comunicazione fra il palazzo dei Conservatori e il Palazzo Senatorio mentre tutta la folla degli invitati fa ala al passaggio e giunge al gabinetto del sindaco dalle cui finestre i Sovrani, il Presidente, la signora e la signorina Wilson assistono alla illuminazione del Foro Romano con fuochi di bengala.

Quindi nella sala della Cleopatra è servito un caffè intimissimo. Il Sindaco, il Presidente, la signora e la signorina Wilson e ai principi reali.

Il ricevimento è terminato alle ore 23.

I rappresentanti della Università

Oggi il presidente Wilson ha ricevuto il rettore dell'Università di Roma con una deputazione di professori per la consegna del diploma di laurea honoris causa, il professor Salagarda, della sua qualità di presidente della Facoltà di legge, ha pronunciato un discorso in latino nel quale dopo aver fatto l'elogio del presidente Wilson sia come giurista che come uomo politico ha spiegato le ragioni per le quali la facoltà lo ha nominato dottore honoris causa. Wilson ha risposto dichiarandosi lieto dell'onore di aver lavorato per fare entrare nella vita politica i principi insegnati e professati dalla facoltà di legge, e che, credendo alla legge morale che insegna, non ha mai cessato esprimendo tutta la sua soddisfazione di trovarsi fra i colleghi dell'università italiana.

Il presidente Wilson ha ricevuto quindi il Rettore e una rappresentanza dell'università di Padova, una rappresentanza dell'università di Bologna, e il marchese Torrigiani sovrintendente nell'istituto superiore di Firenze i quali tutti gli hanno presentato diploma di dottore honoris causa decreti della rispettiva università e accademie.

Il programma della giornata di domani

Ecco il programma ufficiale della giornata di domani del Presidente Wilson.

Ore 10. Partenza per il Palazzo di For. Romano, ore 12.30 colazione all'Ambasciata americana, ore 15 visita al Papa, ore 17 visita ai rappresentanti ufficiali di tutte le nazioni, ore 19.30 cena al Palazzo di For. Romano, ore 21.30 partenza per l'Italia.

A Versailles l'intesa

dirà le condizioni di pace ai vinti

Un'ora servizio particolare

Parigi 2. notte

(C.) — Il 12 gennaio, appena sceso, si riuniranno a Parigi i delegati della conferenza di pace. La conferenza di pace, che si riunirà a Versailles, sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

La conferenza di pace sarà composta da delegati di tutti i paesi belligeranti e da delegati di tutti i paesi neutrali. La conferenza di pace sarà presieduta dal presidente Wilson.

GLOBEOL URODONAL

Guarisce l'anemia
Convalescenza
Esaurimento
Tubercolosi
Nevrstenia

Globeol sangue Goccia di sangue globulinata

«Il GLOBEOL somministrato sotto forma di pillole possiede senza eguali il potere di aumentare la produzione di globuli rossi, di aumentare la quantità di emoglobina, di aumentare la resistenza del sangue alla fatica, di aumentare la resistenza del sangue alla malattia, di aumentare la resistenza del sangue alla vecchiaia, di aumentare la resistenza del sangue alla morte».

Il GLOBEOL sarà il vostro salvatore, se qualche giorno vi avrete reso in forma e ritrovate la gioia di vivere.

Il flacone L. 9,50, franco di porto L. 9,90 (tassa di bollo in più). Prete le buone farmacie o da Chelatis, 26, Capital Morrone, Milano.

evita l'Arterio - Sclerosi

Il segno dell'arteria temporale indicata il principio dell'Arterio-Sclerosi.

«Se ha l'età delle proprie arterie, conservate le arterie giovani prendendo il URODONAL, che evita l'Arterio-Sclerosi che indurisce le pareti dei vasi e rende simili a tubi di vetro fragili».

GIUDIZIO MEDICO

«Ho usato l'Urodonal in un vecchio di 70 anni il quale è affetto da arterio-sclerosi generale, per cui le sue arterie sono soggette a quattro congestioni cerebrali con perdita della coscienza. Tali attacchi cessarono di presentarsi nella primavera scorsa. Dopo la cura dell'Urodonal il vecchio, sia bene e sia sano e stagione in estate ed ancora non ha visto ripresentarsi il pericoloso attacco congestivo».

Prof. Dott. B. MATARSA - Firenze

Il flacone L. 11, franco L. 11,50 (tassa di bollo in più). Stabilimenti Chelatis 26, via Castel Morrone - Milano. Opuscoli gratis.

RICOSTITUENTE SOVRANO
per
convalescenti d'influenza
STABILIMENTI FARMACI BONAVIA - BOLOGNA
Presso tutte le buone farmacie

BANCO BOLOGNESE
SEDE CENTRALE: Via Rizzoli 6 - BOLOGNA
SUCCURSALI: San Pietro in Casale - Vado - Mirafiori - Lugano
ESIGUE QUALSIASI OPERAZIONE BANCARIA - EMETTE VAGHE E CANCELLI GRATUITAMENTE - RICEVE DEPOSITI, COMPRA TITOLI

SOCIETA ANONIMA
MECCANICA LOMBARDA
Capitale L. 8.000.000. - Interamente versato
STABILIMENTI - MONZA E MILANO

— PEL DOPO GUERRA —
NUOVE PRODUZIONI GIA' AVVIATE
(oltre a quelle normali di ante guerra e cioè: Macchine ed impianti per la tessitura - Perforatori - Rilevatori - Lateral - Strumenti ottici di misura)

1) CONTATORI ELETTRICI
2) INGRASSATORI ED ULIATORI
3) MACCHINE AGRICOLE
4) SPAZZOLE INDUSTRIALI E PULEGGIE IN LEGNO

Magneti di accensione per motori a scoppio

AMMINISTRAZIONE DI INDOLCE COMMERCIALE
Capitale L. 20.000.000. - Interamente versato
STABILIMENTI - MONZA E MILANO

VARIE, DONORIE, OCCASIONI
(Oggetti d'arte, dipinti, mobili, stoffe, etc.)
Capitale L. 20.000.000. - Interamente versato
STABILIMENTI - MONZA E MILANO

VARIE, DONORIE, OCCASIONI
(Oggetti d'arte, dipinti, mobili, stoffe, etc.)
Capitale L. 20.000.000. - Interamente versato
STABILIMENTI - MONZA E MILANO

VARIE, DONORIE, OCCASIONI
(Oggetti d'arte, dipinti, mobili, stoffe, etc.)
Capitale L. 20.000.000. - Interamente versato
STABILIMENTI - MONZA E MILANO

VARIE, DONORIE, OCCASIONI
(Oggetti d'arte, dipinti, mobili, stoffe, etc.)
Capitale L. 20.000.000. - Interamente versato
STABILIMENTI - MONZA E MILANO

VARIE, DONORIE, OCCASIONI
(Oggetti d'arte, dipinti, mobili, stoffe, etc.)
Capitale L. 20.000.000. - Interamente versato
STABILIMENTI - MONZA E MILANO

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente res. stabile

77 **PIRELLA** **GI** **qualificando, con cognome, la**
compagnia come Direttore-Preso presso Sua
maestà l'Ispettore Scrittore Lapa, Viale Carlo
poli 18 Bologna **1901**

OFFERTE DI IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 10 la parola, minimo 30 parole

GERARDE **Memorato prazioni lavoro studio della**
lavorata, Francesco Scrittore UNIONE PUBBLICITA'
ITALIANA, Caserta 4 **1901**

GERARDE **comune d'alto vertice brava, nella riv**
venute per conigli soli, Proseminato dalle 11
la, Via Marghera 1, casa Borgognoni **1901**

GERARDE **comune prazioni parteciperio, dirigere**
referenze d'Unione PUBBLICITA' ITALIANA, Bo
logna, Caserta 7 **1901**

OFFERTE E IMPIEGHI E DI LAVORO
Cron. 14. La parola **Minimo 10** parola

GERARDI Esperto pratici lavori di
topografia, francese Scrivere UNICO PUBBLICITA'
ITALIANA, Bologna, Caserta A 36.

GERARDI donna tutto servizio bravo, anche
per conigli soli. Presentarsi dalle 11 alle
12. Via Mazzini 1, casa Bonaccorsi.

GERARDI economi pratici parteciperà; dare
referenze UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Ro
busta, Caserta C 112.

GERARDI brava donna servizio, molto pratica co
gli animali. Stendere lire 30 mensili
vinto allogio. Rivolgarsi Gamberini, Roma 10.

GERARDI donna servizio. Rivolgarsi Ditta Nola
Indipendenza 24. 10198

GERARDI insegnere elementare oppure dottore
in Farmacia. Rivolgarsi clinica, Caserta 25.

GERARDI UNICO PUBBLICITA' ITALIANA.

GERARDI giovane Ardito, ottimo conduttore. Offe
rte offerte Luigi Bonadonna, Via Cassanese 10
Bologna 36.

GERARDI ragazzi apprendisti falegnami franti
ca. UNICO PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

GERARDI seria laborioso ragazza per domestica
con buon mensile. Rivolgarsi Degeneria Anelli
34.

DOMINA servizio giovane, molto per buona fa
migliaia 30 mensili. Caserta C 24, UNIONE PUBL
LICITA' ITALIANA, Bologna.

VISSITTE la Grande Spumante aceto-oro
vinto Via Mazzini 61. 10198

AGENTI PIAZZISTI, VIAGGIATORI
Cent. 20 la parola. Minimo 10 parole.
AGENTI attivissimi produzioni assicurazioni, cer-
cansi Refrancia inespugnabili. Casella 737,
NOME PUBBLICITA' ITALIANA. Roma

APPIFFATI grande bottega Sirlanzone U. sals
nazarini e, cantine Rivolgere Gellerand Bonn
della 57 100

AFFITASI appartamento ammobiliato due ca-
 mere cucina 5 lire 132.
 ERVASI locale uso uffici, magazzino, lavanderia
 vicino lago paraggi stazione. Scrivere con-
 cernente 5 lire. C'ZIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Roma

ambienti. Scrivere Cassella M. via, D'Amico
CBBICITA ITALIANA, Bologna. 1001

AMERE AMMOBILIZIATE CON PENSIONE
 Con 20 in patria. Minimo 10 perale
 prossimo maggio appartamento nuovo
 circa 12 ambienti, comodità moderne

Impiegato cerca camera automobilista e possidente pensione presso famiglia. Indicare presso Scrivere Cassella 2 39, UNIONE POSTALE ITALIANA, Bologna

PITALI, ACQUISTI, DESSINI AZIEK26
CASE, TERRENI
Cent. 25 la parola minimo 20 parole

PRIMO DADO O POCO FUORI ARGUMENTEREBBASI CASA O
STIA CON TERRANO ANZIMO VILINO CORNO ACQUA
IMPIANTO LAVANDERIA. RIVOLGERSI RAG FIORIO
CARLIERE 53

VARII, CONCORSI, OCCASIONI

INCERNAVIO notare nella propria azienda che
dicoia gruppi ponte lama (via lama vi è un
rito di previsti elettricisti, i quali in gior-
riperano qualsiasi guasto agli apparecchi ed
anti elettrici (luce riscaldamento ecc. ecc.)

INNE serio commerciante conoscerebbe signo-
scopo matrimonio. anche senza data purchè
inviare fotografia restituibile. Scrivere cas-
E 109 UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Bo-
STUDIO storica visita scoperta gustanti per-

REGALANDO LA TAVOLA DI CROCCANTI
che vende prezzi occasione merce accumulata

Le Dine compra qualunque oggetto
Le Dine 34
Olle Baravali Questa fiorentina bionda
si acchiata unicamente al deposito nel fab-
brico, Maxini e (presso Dos Torri) Rivedi
conservativamente assai 180

FRONTI merla coda bellissimo vende 3000
de prologo Rivogera Stabilimento Musica
Mauriz Castiglione 1 97

o Stagni Piazza Galvani 4 113
 JUNZI DI INDOLCE COMMERCIALE
 sul 20 la parola. Nuovo 10 parlo
 MOTO DOMINAR Indian

IA Corrieri, Via Galto Bologna, info.
 Offettua vagoni gruppaggie e vagoni co
 ia Genova e Milano, per Bologna, per
 A Genova esaguate tutte le operati
 in zolle per Agricoltura delle Poma

191	00001	libreria casa fortissima lire 3	101
192	00002	to B Guadiz, Carr.	101
193	00003	000 novità libreria turcomanissimo str-	21
194	00004	Pagnola Casellario 875, Napoli.	21
195	00005	to Registratore casa usato offerta Camilla	21

100
 e punti parigi T 2. consegna immediata.
 vera Casella L 74. UNIONE PUBBLICITA'
 NA. Bologna. 74
 us 3 HP tra velocità nuova. Premier T 2
 cilità con side.

razionamento di agende blocchi calen-
ogni genere a prezzi speciali per banche,
ecc. Forte sconto ai rivenditori. Targa in
coll'ultimo bollettino Diaz pregevole la-
tuffata dell'istituto stampo.

per brodo, il migliore e più economico,
esclusiva in ogni comune Emiliana. Con-
liquidi e solidi. Alimentari in genere com-
Carnetti & ca. UNIONE PUBBLICA
S.p.A. Bologna.

di guardia, prezzi ribassati, segna-
coperta domestiche. Distributori Società Sian-
a Stefano 11. Bologna 0020
iva deteriorando neo industriale cerca Ser-
vita Bologna. 215
D. Campi 0020

IPOMI, stufa, disponibile carbone spacia-
50 per quintale. Maccarella 91
Stagno vergine e preparato, incendi
Cavetta R 122, UNIONS PUBBLICITA'
A Bologna. 121

122
Motori elettrici e macchinario diverso a
sist. Ostali, Casella Postale 46, Bologna
121
Carbone per stufe a Prospa condizionali. RI-
Bologna, Lama 33 condizionali.

199
Roma scapolo, via Luigi XV 2000 ca-
do, single 2000 quadro Nizza 2000 Cas-
a, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.
72

zioni Elettromeccaniche ha traslo-
cata sede in Via Indipendenza
ed annesso Negozio di esposizione
per le riparazioni macchinario elet-

100

11

[illegible]

EPIFANIA

I Magi erano i personaggi principali dell'Oriente. Non bisogna lasciarsi ingan-
nare dal nome e prenderli per degli
stregoni. Erano dei sapienti ed erano dei
Re. L'alta scienza del tempo autenticò
così come la concezione dell'Oriente
porta sempre lo scettro e la corona.

Essi furono avvertiti da una stella per-
ché erano astronomi. Nella Bibbia ogni
apparizione, ogni parola divina, interiore
ed esteriore, prende, in una certa misura,
la somiglianza di colui che deve vederla
o intenderla. Essa si proporziona e si
determina secondo il nome che porta, nel
mondo invisibile, il contemplatore del lei-
scopo. Per questo, i Re d'Oriente, i Re
sapienti, i depositari delle antiche tradi-
zioni relative a Balaam, i Re estroniani.
Re occupati delle cose del cielo, i Re che
avevano inteso l'eco misterioso dell'an-
tica tradizione mormorare al loro orecchio:
Ostinate stelle — comparite una stella —
Re eletti e sacri, che rappresentavano, in
tre, la vocazione dei popoli, furono chia-
mati da una voce degna della loro gran-
dezza, furono chiamati da una stella.

Melchiorre rappresentava la razza di
Semi, Gaspare la razza di Cam, Baldasar-
re la razza di Iafet. Ecco Cam ricon-
ciliato.

Nessun pittore mi sembra aver rappre-
sentato questa scena con la dovuta gran-
dezza. Quando il diluvio fu finito e le ac-
que si furono ritirate, i tre rami della fa-
miglia umana erano presso Noè nella
persona dei loro padri. Noè li separa:
Noè benedice a maledice. La potenza ec-
cezionale della sua benedizione e della sua
maledizione divide la razza umana; pre-
sente in fronte di Cam sotto il giogo di
Semi e di Iafet.

Presso la capanna di Betlem, ecco ri-
uniti i tre rami. Nessuna inferiorità po-
teva Gaspare, il posto che egli occupa è
eguale agli altri. Le nazioni sono pre-
senti nella persona dei loro rappresen-
tanti; nessuna d'esse porta invidia al-
l'altra. Tutte furono chiamate dalla me-
desima stella. La medesima vocazione le
riconduce e le inclina verso una me-
desima adorazione.

Di dove venivano? Non lo si sa pre-
cisamente, ma tutto fa credere che venis-
sero dall'Arabia felice.

Che dramma il loro viaggio! Possa-
mo immaginarci dei Re, che, sulla fede
di una stella, abbandonano il loro palaz-
zo, il loro trono, il loro paese? Quel fede
in quella speranza qual giovinaccia quale
ardore! quale ricerca della luce! doveva-
no esser davvero liberi da ogni esteriore
attaccamento, da ogni abitudine, da ogni
etichetta, da ogni pregiudizio, questi uo-
mini, che al primo segnale lasciano il
riposo orientale e la tranquillità delle lo-
ro sovrane dimore per le fatiche ed i pe-
ricoli d'un lungo viaggio in paese scon-
osciuto. Non arretano, non dicono:
— domani — essi partono subito. I cam-
melli portano i loro carichi: pesanti at-
traverso gli spazi ignoti e deserti. I po-
chi viaggi dovevano essere faticosi e di-
ficili in quei tempi ed in quei luoghi.

La stella sola indicava il cammino. Es-
sa era l'unica compagna, misteriosa e
silenziosa. La stella era l'immagine del-
la luce interiore che brillava e condu-
cava. L'Epifania era il loro lume. Giu-
sti nella capitale della Giudea essi non
domandano se è nato il Re dei Giudei,
ma dove è nato. La loro fede è asso-
luta, il fatto è certo.

Essi non hanno né paura né umaso ri-
spetto. Duono il fatto come lo sanno,
senza mischiarsi nulla o nessuno. Non
si chiedono se è prudente parlare ad
Erode del Re dei Giudei, né se può sem-
brare strano venir da lontani paesi; par-
lano ad alta voce come pensano. Eppure
parlano a Erode — a Erode, che ha fatto
morire la sua prima moglie Marianna,
a Erode che si è sbarazzato di tre figli
perché avevano destato i suoi sospetti!

Ma Erode, l'uomo abile, maligno, cal-
colatore, il fine politico, fa scendere i pa-
goli che non voleva uccidere e lascia la
vita a Orla che voleva fare morire. In-
utilmente gioca d'azzardo, inganna, for-
nisce ai Magi delle indicazioni, ne chiede
ad essi. Si burla finalmente della ingenua
grandezza dell'alta scienza orientale.

Quando lo avrà trovato, disse egli,
avvertitimi, affinché io pure vada ad
adorarlo.

Ma egli viene preso dalle proprie reti:
ma perdere gli altri e non perde che sé
stesso. Come dovete ridere di Re Magi
quando fu testimone della loro fede? E
come i Re Magi dovettero indignarsi
quando videro che gli Ebrei non si de-
gnavano di cercare in mezzo a loro Colui
che l'Oriente veniva a cercare da tanto
lontano!

E come questa spaventosa verità
— Nessuno è profeta in sua patria — do-
vette risplendere al loro occhio? Quale
effetto dovette produrre su di essi il luo-
go dove rinvennero il Bambino lano
venuti dall'Arabia per adorarlo ed era-
no dei Re. Nonostante, Colui che era
venuto per adorarlo, perseguitato prima
di nascosto, non aveva trovato, per ve-
nire al mondo, un posto all'albergo.

Tutto era pieno; Maria e Giuseppe non
avevano potuto trovare alloggio.

La terribile semplicità della spon-
sa nel Vangelo, non insiste su questo fatto
che oltrepassa il pensiero. Essa è stata
tranquillamente che non vi era posto
all'albergo.

La magnificenza orientale dispiegata
l'oro, l'incenso e la mirra, i Re ed i
loro cammelli col seguito ed i regali,
quella magnificenza volontaria e voluta
da lontano, straniera ed entusiasta, fa
maggiormente risaltare la condotta dei
gend del vicinato, di quei pastori che
han riempito l'albergo senza lasciare un
posto a Colui che si rifugia fra un buc
ed un asino perché è nel suo paese ed
una stella lo ha annunziato all'Oriente.

Tornati al loro paese, per un'altra
strada, i Magi certo vissero, d'allora in
poi, una vita tutta diversa. Essi conser-
vavano fedelmente il ricordo del mira-
colo.

Gli qualche giorno prima dell'Epifa-
nia, altri adoratori erano arrivati: dei
pastori che a turno la notte, guarda-
vano le greggi. Così i primi adoratori,
venuti da fuori, furono dei Re e dei pa-
stori. Questi due titoli, agli occhi dei due
estremi della scala sociale, erano antici-
pamente quasi sinonimi. Secondo il lin-
guaggio e il sentimento dei tempi an-
tichi, i Re erano pastori di popoli
i Re Magi erano sapienti, i pastori che

veglavano la notte presso Betlem erano
dei pastori. E Re videro una stella per-
ché erano astronomi; i pastori videro un
angelo perché erano semplici.

I pastori ricevettero un'indicazione che
si riferiva al loro carattere: troverete il
Bambino involto nelle fasce e coricato in
una capanna. Ed una numerosa schie-
ra di spiriti si unì all'angolo cantando
nella notte: Gloria in excelsis Deo et in
terra pax hominibus bonae voluntatis.

La buona volontà, questa cosa tan-
to semplice, risplende nel canto degli an-
geli dopo la gloria e accanto alla gloria,
e la vicinanza delle due parole produce
un effetto sublime.

ERNESTO NELLO

TEATRI ED ARTE

TEATRO COMUNALE
La serata di ieri sera al Comunale è rimen-
dabile per la brillantezza della stagione per con-
correnza di pubblico e per l'entusiasmo suscitato
dalla Terza la Opera di Milano e del popolo
Americano.

Il teatro era decorato con molto buon gu-
sto di trofei e di drappi dai colori della ban-
diera degli Alleati, prevalentemente amme-
ricana.

Il secondo atto del *Requiem* sortì come sem-
pre il più bello successo per merito dei bravi
attori e del Maestro Mascheroni.

Fra il secondo e terzo atto si presentò l'ot-
timo americano, e, aiutato da vive acclama-
zioni, eseguì alcune interessanti canzoni. Dopo di
che l'ottimo, eseguendo non meno acclama-
zioni, cantò l'inno americano.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Nell'altro intervallo, il signor *Requiem*, che
dirigeva l'ottimo, con carabina e brava pa-
role invitò tutti gli spettatori ad unire a loro
per cantare l'inno di Garibaldi. L'entusias-
mo, come può immaginarsi, diede luogo ad una
vera e propria manifestazione collettiva. Dopo di
che l'ottimo, eseguendo non meno acclama-
zioni, cantò l'inno americano.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari.
Nell'una alle ore 15 del *Requiem*, e alla ore
21, serata d'opera e di tutto il teatro. El-
la con una vecchia suggestiva canzone del
nord, e di recente richiesta del pubblico, va-
canti canzoni solidissime dai ritmi vivaci e carat-
teristici.

CRONACA DELLA CITTA'

Il dopoguerra della Pinacoteca

Come rivivà la Pinacoteca di Bologna? Aveva i suoi tesori minacciati dal piano
terreni del Torriganese palazzo di Via
Belle Arti, al sicuro dalle insidie aeree, in
ricovero a prova di bombe. Lasciato il rosso
vetro della vecchia parete, i capolavori del
più ricca scuola pittorica italiana, guar-
danti di materassi d'alghe. Profughi ed esu-
li un poco anch'essi, han lasciato pastar la
burrasca, ed ora agognano in questa aria
di libertà, armonica dignità dei saloni,
saloni che palano volersi disporre armeno
raffaellesco di una Cecilia.

Quod non fecerunt barbari non è più
una frase da restauratori in cerca di giu-
sti. La caduta furono giuste e tempesti-
ve. La guerra ebbe anche i suoi bastardi,
che occupavano di annessioni di carat-
tere estetico. C'era un certo delle mire già
stabilito nel teatro della nostra Pinacoteca
e se non era possibile accogliere la massa
al gusto del predone poteva esser felice ac-
cogliendo al gusto di chi lancia ordigni di
distruzione.

Quasi quattro anni di buio e d'ombra.
La guerra scoppiò proprio mentre la fer-
vente mente ondata del conte Malespina
Valeri pensava ad un riordinamento più
logico, chiaro e moderno, dove l'occhio in-
tegre si riposasse e la mente non si perdesse
nella della della galleria biologica. Chiamato
da poco all'onore onore di dirigere la Pi-
nacoteca, il conte Malespina pensò subito
di toglierla al freddo dell'abbandono, al fa-
tore della confusione, volle creare un
«ambiente» non un «spazio», al quadri-
raggruppando, dire così, per aria di fami-
glia, per consanguineità di spiriti per
affinità di forme. Doveva essere una casa
quieta e bella, non un magazzino.

Seccato soffocato il Quattrocento, si pensò
di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Non si trattava più di disposizioni e rin-
viamenti parziali. La Pinacoteca rivivà
più vasta e grandiosa, se non la mancava-
no gli atti promessi da chi ama la nostra
tradizione d'arte. Cento così, il conte Ma-
lespina Valeri intendeva ridar vita e respiro
non soltanto a quel che giaceva, per la guer-
ra, nella sala terrena, e per l'abbandono,
nel magazzino, e per i vetri, in parte
dannati, assomiglianti a dischi di vetro.

Ma si pensò di un ambiente di una sala, a quella del
Quattrocento, a quella del Quattrocento, a
quella del Quattrocento, a quella del Quattrocento.

Il regno delle tenebre

Avvertivano subito il fatto che non è
questo il solo di un clima di tenebre.
La più desolata più appropriata che
si può dire all'aspetto aereo della nostra
città.

Logicamente si doveva ritenere che le li-
mitazioni all'illuminazione, imposte per
ragioni di sicurezza durante la guerra, non
dovessero perdurare dopo la fine del
l'armistizio che ha sospeso qualsiasi
operazione bellica, ma invece non è così e se
si ossellano alcune vie principali, Bologna
continua ad essere di sera e di notte
avvolta nel più fitto buio, con grande so-
disfazione delle molte... signorile che bat-
te i marciapiedi e possono così addor-
mentarsi nel mondo meno appariscente
possibile e con tutta tranquillità e specialmen-
te dei bambini, che si addormentano
della luce, forse per guadagnare il
caro-vivente, intensifica continuamente in
modo preoccupante la propria attività.

Le varie raccomandazioni furono fatte alle
autorità e anche in una recente seduta del
Consiglio comunale si discusse di un
nuovo anno il problema dell'illuminazione
cittadina sarebbe stato risolto.

Ma gli ultimi sei giorni e le tenebre
hanno colpito a Bologna.

Le autorità si giustificano fino a poco
tempo fa accompagnando la difficoltà del
riordinamento del servizio dell'illuminazione
alla mancanza di operai per compiere i
nuovi impianti, e da tempo progettati,
ma che conservano ancora il progetto di
questi giorni abbondanti parità di car-
boni sono giunti a Bologna, ma anche che,
grazie alla simpatizzazione, gli operai
sono ritornati ad altri lavori per ritornare
dopo la fine della guerra.

Comprendiamo che possono essere sorti
imprevedibili difficoltà, ma ora nulla giustifi-
ca l'ulteriore ritardo di quella sistemazione
che è il vivamente invocata dalla popola-
zione, che si suppone anche per lo stesso
decoro della città nostra.

Non facciamo indicazioni particolari se
si accennano a indipendenza, via Risso-
li e poche altre strade del centro, tutte
le vie di Bologna sono invecchiati nel più
fitto buio.

Prospettive della pace

Sull'autodeterminazione degli austro-tedeschi Opinioni francesi

Parigi 6, sera
In un articolo di
realizzazioni pubbliche
e specialista in
violenza ha prete-
so la federazione an-
ticapitalisti sollevati in
una Flandria tedesca

L'osservazione che
e ha preteso di vo-
le l'Germania. Uno
le sarebbe costruito
a europea. La Fran-
e una politica nega-
e tedeschi si sono
poter ricostruire un
degli Alleati. Ora
venderà come un
di fondare la
l'Europa che la Ger-
vi partecipare. Dun-

noi vogliamo am-
me alla natura ed
che le diverse stit-
lerchi stassi amma-
in varpi diverse
e alla rinfusa sotto
grassezza. Noi
essere state inel-
e sono volute
mentatori di Carlo

tedeschi dell'Austria,
e in Germania, an-
e il è preparato a
gli decidere le vot-
e. Con grande pre-
cio la vocazione alla
tra altro che affa-
zioni per la Co-
lema le cose sono
a Berlino.

ha ha recentemente
in Svizzera, inco-
dici è venuto di
eiana, cioè al luo-
dell'Austria tedesca
Germania — se
chi, al jugo-slavo ed
quest' emigrato, che
conosceva agli A-
Confederazione sa-
stria da un partito
no di Vienna non
quanto importanza
il questo emigrato,
mo un personaggio
poco sicuro,
compranderò come

questo viaggio, si
la lotta in cui
sta opposta a quel
sta difendendo, in
indovinare lo è
contraddizioni. R
contraddizioni. R
in intrigo molto da
l'idea vivibile e eco
per persuasione,
l'idea è
menti del Tempo c'è
non si comprende
aspetti costruiti una
proprio a quasi ve
l'attuale il diritto di
perazione permanente.
già si nutra questa
la Confederazione
riesce a generarsi
di nuovo, per moti
cattolici pioggi in in
stati ostili.

**Irlandese
del Regno Unito**

Narra il, sovra
irlandese è di nuovo

enti sono stata ripo
politiche del Regno
dai risultati degli
e tra le meno im
Campana del
scorso e furono
l'Irlanda era
cristian da circa 75
capitalisti, dopo la
dal Dillon di Du.

io della guerra, il
o parlamentare a
ello di adottare le
il Governo favor
e rimandando
Home Rule al dopo
del partito paria
simpatie nella
strizio, e il partito
lingua gaelica le
e non stressi" ed e
bene l'ideale della
e la spetti".
irresistibile cam
andare, e un'anni

si dire che la som-
ma; ad essi l'agita-
tamento da allora di
che ha portato ai
due recenti elezioni.
Il vecchio partito
rurali mandato in-
demonstratosi insuccessi
parlamentare euro-
pei del partito sono
rimane e andranno a
di un naufragio
magnum di West-
minster.
Ma, per essere bre-
ve, il partito unico
rurali, che dopo la
vittoria nelle rappre-
sentazioni del Connaught
rurali, perfino l'Ul-
ster deputati, andrei
da anni fa.
Ancora cinque anni
da un movimento
tendente alla conser-
vazione delle tradizioni
del Paese, è ogni
giorno che raccoglie
una in tutte le sue
sono impegnati so-
pede a Westminster.
Tutti essi si uniranno
con tutti i
loro voce inran-
za Conferenza di
nome ricco di
ritorno apparirà più
tutto, tagliarla il no-
me
mentre - La delega-
zione della pace con a capo
deputato del ministro
di, del governo fran-

visita dalle ore 15 alle 17 d'ogni giorno, e
tutto i festivi nel suo ambulatorio Cayon

Il Maggiore Segret. del Consiglio
GIACOMO BARTORI

